



13 DIC 2013

COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

Prot. n.

del 23027221

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

DECRETO N. 1 di data 12.12.2013

DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la suddetta normativa individua nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale".

Evidenziato come il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione debba provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;





COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11." dell'art. 1 della L. 190/2012.

Presa visione delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Dato atto che si è ancora in attesa di detto piano.

Richiamata la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – n. 1 di data 25 gennaio 2013.

Atteso che, ai sensi dell'art. 29, comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e s.m, il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti comunali e ravvisata pertanto la propria competenza ad individuare nel segretario generale il responsabile della prevenzione della corruzione.

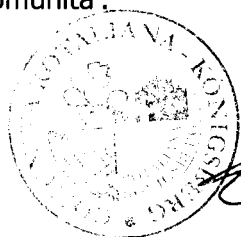
Richiamato l'art. 37 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e s.m, in merito alle competenze assegnate al segretario generale e preso atto che la normativa citata si applica anche alle Comunità istituite con L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm..

Visto il vigente Statuto della Comunità' Rotaliana-Königsberg.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. **di individuare** quale Responsabile della prevenzione della corruzione della Comunità'Rotaliana-Königsberg il Segretario generale, dottor Adriano Ceolan, domiciliato per la carica presso la sede della stessa;
2. **di dare atto** che compete al suddetto funzionario in particolare la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione nonché la definizione di procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento all'albo telematico per 10 giorni;
4. **di comunicare** la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, mediante indicazione del nominativo, qualifica ed indirizzo e-mail alla CIVIT, Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, (segreteria.commissione@ci-vit.it) con le modalità che la CIVIT renderà note a breve sul proprio sito istituzionale
5. **di dare comunicazione** del presente provvedimento al Segretario generale nominato e ai responsabili dei servizi e uffici della Comunità'.



IL PRESIDENTE

Gianluca Tait

